



## PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 1562

Prot. n.

### VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

#### OGGETTO:

Autorizzazione alla permuta di partecipazioni societarie con la Regione Autonoma Trentino Alto - Adige tramite acquisizione azioni di Trento Fiere S.p.A. e contestuale cessione di una quota del capitale sociale di Trentino Network s.r.l..

Il giorno **16 Settembre 2016** ad ore **08:10** nella sala delle Sedute  
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

**PRESIDENTE**

**UGO ROSSI**

Presenti:

**ASSESSORE**

**MICHELE DALLAPICCOLA  
MAURO GILMOZZI  
TIZIANO MELLARINI  
LUCA ZENI**

Assenti:

**VICEPRESIDENTE  
ASSESSORE**

**ALESSANDRO OLIVI  
CARLO DALDOSS  
SARA FERRARI**

Assiste:

**LA DIRIGENTE**

**PATRIZIA GENTILE**

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica.

La legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), all'articolo 1, commi 611 e 612, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato, dispone l'obbligo a carico anche della Regione Autonoma Trentino Alto –Adige (di seguito anche Regione) e delle Province autonome di Trento e Bolzano, di avviare un processo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie direttamente o indirettamente possedute, al fine di conseguire una riduzione delle stesse.

La legge regionale 14 dicembre 2010, n. 4, come modificata dalla legge regionale 15 dicembre 2015, n. 28 (legge regionale di stabilità 2016), all'articolo 2, comma 2, autorizza la Giunta regionale ad assumere partecipazioni societarie per lo svolgimento dei propri compiti istituzionali o per fini strategici. Il comma 2bis autorizza, altresì, la Giunta regionale a cedere, ai fini della razionalizzazione e riduzione delle partecipazioni societarie, alle due Province autonome e alle loro società strumentali interamente partecipate dalle stesse, anche a titolo gratuito, azioni di società di capitali in cui le due Province autonome già detengono una partecipazione.

Con deliberazione giuntale n. 44 di data 31 marzo 2016 la Regione ha approvato il “Piano di razionalizzazione delle società partecipate dalla Regione Trentino – Alto Adige. Anno 2016”, disponendo:

1. la cessione a titolo gratuito alla Provincia autonoma di Trento (di seguito anche Provincia), della propria partecipazione in Trento Fiere S.p.A.;
2. l'acquisizione, sempre a titolo gratuito, di quote di Trentino Network s.r.l. per svolgere i propri fini istituzionali e, in particolare, per favorire il consolidamento delle infrastrutture digitali dell'Ente Regione nonché per potenziare le infrastrutture di rete, consentendo progressivamente l'accesso alla banda ultra larga a tutti gli edifici ove sono ubicati uffici della Regione.

Con nota prot. 5378 di data 5 aprile 2016, assunta al protocollo 176372 in data 6 aprile 2016, la Regione ha comunicato alla Provincia le decisioni di cui al paragrafo precedente, chiedendo l'assenso della Provincia e l'individuazione della quota di partecipazione in Trentino Network s.r.l., che la Provincia intende cedere alla Regione tenuto conto che questa dovrà corrispondere al valore della partecipazione che la Regione detiene in Trento Fiere S.p.A., pari a n. 1.890.437 azioni di proprietà del valore nominale di 1.890.437,00 Euro che corrispondono al 16,22% del capitale sociale. In base alla perizia di stima redatta dal perito dott.a Barbara Caldera di data 9 giugno 2015, richiamata dal proprio provvedimento n. 2214 di data 3 dicembre 2015, il valore della partecipazione corrisponde ad Euro 1.890.927,00.

L'articolo 18, comma 3 bis, della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, prevede che, anche per adeguare l'organizzazione e l'attività delle società partecipate dalla Provincia al vigente ordinamento statale e comunitario in materia di servizi pubblici, la Giunta provinciale, anche in deroga a disposizioni di legge provinciale, è autorizzata a effettuare o promuovere le operazioni di riorganizzazione delle società da essa controllate, anche indirettamente, ivi comprese scissioni, fusioni, trasformazioni, messa in liquidazione, acquisti o alienazioni di azioni o di quote di società di capitali. Per le predette finalità la Giunta provinciale approva uno o più programmi, previa acquisizione del parere della competente commissione permanente del Consiglio provinciale, che si esprime entro trenta giorni dalla data di ricevimento della richiesta, fermo restando l'applicazione dell'art. 33, comma 8, della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3. Il successivo comma 3 bis 1 della medesima disposizione estende questo regime anche ai processi di riorganizzazione che

promuovono la valorizzazione, il riordino e la razionalizzazione del sistema delle partecipazioni provinciali, allo scopo di renderlo più efficiente e funzionale al raggiungimento degli obiettivi della programmazione provinciale.

Entro questo contesto normativo generale di riferimento vanno ricercati contenuti e modi per configurare un nuovo e più razionale assetto societario del Gruppo Provincia. Infatti, il progressivo deterioramento delle condizioni sia dell'economia sia della finanza pubblica conferma e rende più radicale l'esigenza, oggi condivisa in senso più ampio e stringente, di procedere in questa direzione di complessiva riduzione, da un lato, delle dimensioni dell'apparato provinciale, dall'altra parte, dell'intervento della stessa Provincia nei settori potenzialmente vocati al mercato.

Nell'ambito di questo scenario la Provincia autonoma di Trento, consapevole della necessità di un ripensamento globale della propria azione, ha intrapreso da tempo, ai sensi dell'articolo 18, commi 3 bis e 3 bis 1, della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, la strada del programma di riorganizzazione delle proprie società controllate, volto alla valorizzazione, al riordino e alla razionalizzazione delle stesse ed in modo da rendere il sistema delle società della Provincia più efficiente e funzionale al raggiungimento degli obiettivi della programmazione provinciale. Con deliberazione n. 1909 di data 2 novembre 2015 la Giunta provinciale ha approvato le "Linee guida per il riassetto delle società provinciali". Tale documento è stato strutturalmente concepito sia per stabilire le linee guida da seguire nell'adozione di uno o più programmi attuativi, sia per soddisfare le finalità di razionalizzazione delle società e di revisione della spesa pubblica, anche alla luce dei richiami del legislatore statale. Nello specifico le linee guida, volte a configurare un nuovo e più razionale assetto societario nell'intero comparto del Gruppo Provincia, assumono valenza di piano operativo di razionalizzazione ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, commi 611 e 612, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015).

In attuazione di queste linee guida, con deliberazione della Giunta provinciale n. 542 di data 8 aprile 2016 è stato adottato il documento denominato "Programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali – 2016", le cui disposizioni costituiscono per le società di primo e secondo grado controllate dalla Provincia, oggetto degli interventi di riorganizzazione, a tutti gli effetti idonea direttiva per assicurare con tutti gli atti necessari la piena realizzazione degli obiettivi degli assetti delineati. Nello specifico, il programma di razionalizzazione societaria, definendo delle linee guida più specifiche e secondo una visione strategica, persegue la riduzione del numero e del carico di società provinciali attraverso un processo di:

1. aggregazione per poli specializzati quali macro ambiti omogenei per settore di riferimento e per funzioni assegnate;
2. valorizzazione dell'infrastruttura e del patrimonio - se ancora essenziale - di proprietà pubblica a fronte degli investimenti effettuati ed eventuale affidamento al mercato per le attività di gestione;
3. ridefinizione in chiave strategica della missione d'interesse generale affidata alle società che operano in settori altamente specifici;
4. dismissione – in assenza di interesse pubblico superiore ed alla luce del quadro della finanza pubblica provinciale - delle attività riguardanti aree già aperte al mercato ovvero di società che operano anche parzialmente in segmenti contendibili dal mercato.

In particolare, con deliberazione n. 542 di data 8 aprile 2016 la Giunta provinciale ha approvato altresì la Relazione tecnica di accompagnamento al "Programma per la riorganizzazione e il riassetto delle società provinciali – 2016", stabilendo che:

- “... la configurazione di Trentino Network s.r.l. quale strumento per il territorio di riferimento potrà essere valorizzato, allargandone la compagine sociale ad altri soggetti pubblici (che ne condividano le finalità, come, ad esempio, la Regione autonoma Trentino Alto Adige/Südtirol) e preservandone la natura di ente in house providing ...”;
- in linea con il processo di consolidamento del polo immobiliare presso Patrimonio del Trentino S.p.A. “... la Regione autonoma Trentino Alto Adige/Südtirol, pure detentrica di quote in Trento Fiere S.p.A., ha espresso l'intenzione di cedere a questa Provincia la propria partecipazione, permutandola con azioni di pari valore in Trentino Network s.r.l. ...”.

Con precedente deliberazione n. 2214 di data 3 dicembre 2015, la Giunta provinciale ha approvato l'aumento di capitale sociale di Patrimonio del Trentino S.p.A., mediante il conferimento della partecipazione detenuta dalla Provincia in Trento Fiere S.p.A. per un importo complessivo pari ad Euro 8.207.232,00, intervenuto in data 14 dicembre 2015.

Sulla base delle previsioni di cui ai capoversi precedenti, con nota prot. n. 195953 di data 15 aprile 2016 la Provincia ha comunicato alla Regione:

- il proprio orientamento favorevole all'ipotesi che le azioni regionali di Trento Fiere S.p.A. siano cedute a titolo gratuito alla Provincia, in base alla perizia di stima redatta dalla dott.a Barbara Caldera e recante data 9 giugno 2015, da cui discende il valore di Euro 1.890.927 in ragione della partecipazione regionale pari al 16,22% in Trento Fiere S.p.A.; al riguardo è stato richiamato l'adempimento che lo statuto sociale (in particolare, l'articolo 10) impone al cedente; successivamente, in coerenza con la deliberazione giuntale n. 2214 di data 3 dicembre 2015, questa Provincia ha dichiarato l'intenzione di conferire le medesime azioni a Patrimonio del Trentino S.p.A.;
- la proposta - finalizzata all'ingresso della Regione in Trentino Network s.r.l., il cui capitale è detenuto integralmente da questa Provincia - di cessione gratuita, correlata all'operazione di cui al punto precedente ed equivalente nel valore, di una quota di Euro 1.890.927 del capitale sociale di Trentino Network s.r.l., corrispondente al 9,905% del capitale sociale.

In ragione dell'equivalenza e della correlazione fra le cessioni sopra citate è stato tecnicamente condiviso di ricorrere all'istituto della permuta. Si ritiene, pertanto, di autorizzare l'operazione di permuta tra la Provincia e la Regione composta da due azioni equivalenti nel valore:

1. l'acquisizione da parte della Provincia delle n. 1.890.437 azioni regionali in Trento Fiere S.p.A., secondo la perizia di stima redatta dalla dott.a Barbara Caldera e recante data 9 giugno 2015, da cui discende il valore di Euro 1.890.927 in ragione della partecipazione regionale pari al 16,22% in Trento Fiere S.p.A.;
2. la cessione alla Regione di una quota di Euro 1.890.927 della partecipazione provinciale al capitale sociale di Trentino Network S.r.l. pari al 9,905%, dello stesso.

Al riguardo, oltre al fondamento normativo assicurato dall'articolo 18 della legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, si ricorda che in base all'articolo 33, comma 5, della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, il principio dell'autorizzazione legislativa è derogato espressamente, dato che la Giunta provinciale può acquistare, sottoscrivere e alienare azioni o quote di società di capitali, anche in assenza di specifiche disposizioni di legge, qualora tale acquisto, sottoscrizione o alienazione di azioni o quote non comporti per la Provincia l'acquisizione o la perdita della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria della società. A tal fine si rinvia alla formale acquisizione delle azioni e, quindi, del ruolo di socio da parte della Regione Autonoma Trentino Alto –Adige la definizione dello strumento con cui esercitare congiuntamente le funzioni di indirizzo spettanti ai

soci ai sensi del codice civile nonché le funzioni di direttiva, di indirizzo e di controllo nei confronti di Trentino Network s.r.l. quale società “in house providing”. In tal modo, viste le prerogative attribuite o delegate a questa Provincia negli ambiti sopra menzionati, si intende assolto il requisito stabilito dall’articolo 24, comma 1, della legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27 (legge finanziaria 2011), in base al quale “la Provincia e gli enti locali possono costituire e partecipare a società a condizione che rispettino quanto previsto dall'articolo 3, commi 27, 28, 29, 30, 31, 32 e 32 ter della legge 24 dicembre 2007, n. 244. Se la partecipazione o la specifica attività da svolgere sono previste dalla normativa statale o provinciale, le condizioni dell'articolo 3, comma 27, della legge n. 244 del 2007, si intendono in ogni caso rispettate”.

Con la Regione è stato concordato che l'atto di permuta, per il quale viene autorizzato il Presidente, o suo delegato, all'espletamento delle formalità necessarie, sia rogato in forma pubblica da un notaio, ai sensi dell'art. 15, comma 2 della legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23, per le specifiche competenze richieste.

Con nota prot. n. 10345 di data 05 luglio 2016, assunta al prot. n. 358754 di medesima data, la Regione Trentino – Alto Adige ha comunicato, con riferimento alla procedura in corso tra i due Enti per la permuta delle azioni di Trento Fiere S.p.A. con le quote di Trentino Network s.r.l., di essersi rivolta allo studio Notai Associati Dolzani Piccoli Romano Corso. Scelta dettata dall'esigenza di appoggiarsi ad uno studio professionale particolarmente esperto in ambito societario, in quanto la Regione stessa, oltre all'operazione di permuta con la Provincia di Trento, sta portando avanti anche la cessione delle azioni di Fiera di Bolzano S.p.A., come previsto dal piano di razionalizzazione approvato dalla Giunta regionale con deliberazione n. 44 di data 31 marzo 2016, e, da parte loro, l'affidamento di questi incarichi ad un unico soggetto è dettata da ragioni di efficienza, economicità e speditezza nel concludere. Essendo le spese notarili in caso di cessione/acquisizione in capo all'acquirente la Regione ha chiesto tre distinti preventivi per le tre operazioni previste dal proprio Piano di razionalizzazione: il preventivo, di data 5 luglio 2016 e relativo alle spese per la cessione, tramite permuta, delle azioni di Trento Fiere S.p.A. (le spese per l'acquisizione tramite permuta delle quote di Trentino Network S.r.l. sono a carico della Regione), come predisposto dallo Studio Notai Associati Dolzani Piccoli Romano Corso e inoltrato per il tramite della Regione, è pari ad Euro 6.443,88. La Giunta regionale ha, quindi, autorizzato la permuta in parola, giusta la deliberazione n. 143 di data 18 luglio 2016.

Si evidenzia, infine, che con successivo provvedimento le azioni acquisite dalla Provincia in Trento Fiere S.p.A. saranno conferite a Patrimonio del Trentino S.p.A..

Da ultimo, il presente provvedimento sarà inviato alla Corte dei Conti, Sezione Controllo, di Trento ai sensi e per gli effetti sia dell'articolo 3, comma 28, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, sia dell’articolo 1, commi 611 e 612, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015).

Tutto ciò premesso,

#### LA GIUNTA PROVINCIALE

- udita e condivisa la relazione;
- vista la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (legge di stabilità 2015), in particolare, l’articolo 1, commi 611 e 612;
- vista la legge provinciale 10 febbraio 2005, n. 1, ed in particolare l’articolo 18;
- vista la legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, e in particolare l'articolo 33;
- vista la la legge provinciale 27 dicembre 2010, n. 27, e in particolare l'articolo 24;

- visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, con particolare riferimento agli articoli 53 e 56 e all'Allegato 4/2;
- vista la legge provinciale 19 luglio 1990, n. 23, ed in particolare gli articoli 21, comma 4, e 39 quater, comma 4;
- visti gli atti citati in premessa;

a voti unanimi, espressi nelle forme di legge

d e l i b e r a

1. di autorizzare, per le motivazioni espresse in premessa e in attuazione del programma di riorganizzazione approvato con deliberazione giunta n. 542 di data 8 aprile 2016, l'operazione di permuta tra la Provincia autonoma di Trento e la Regione Autonoma Trentino Alto –Adige, avente ad oggetto lo scambio delle partecipazioni, equivalenti nel valore, dei due Enti nelle società Trento Fiere S.p.A. e Trentino Network s.r.l. e, specificatamente:
  - a) l'acquisizione da parte della Provincia autonoma di Trento delle n. 1.890.437 azioni di Trento Fiere S.p.A. detenute dalla Regione Trentino – Alto Adige, pari al 16,22% del capitale sociale, al valore di Euro 1.890.927, come dalla perizia di stima redatta dalla dott.a Barbara Caldera e recante data 9 giugno 2015;
  - b) la cessione da parte della Provincia Autonoma di Trento alla Regione Trentino – Alto Adige di una quota di Euro 1.890.927 del capitale sociale di Trentino Network S.r.l., pari al 9,905%, del capitale sociale della stessa;
2. di dare atto che con successivo provvedimento le azioni acquisite al punto 1) dalla Provincia autonoma di Trento saranno conferite a Patrimonio del Trentino S.p.A.;
3. di autorizzare il Presidente, o suo delegato, all'espletamento delle formalità necessarie finalizzate alla permuta di cui al punto 1);
4. di disporre che l'atto di permuta di cui al punto 1) del presente deliberato sia rogato in forma pubblica dallo Studio Notai Associati Dolzani Piccoli Romano Corso, con sede in Via Grazioli n.79 a Trento – P.IVA e C.F. 01167040227, secondo il preventivo di data 27 giugno 2016;
5. di dare atto che ad avvenuta conclusione dell'operazione di permuta di cui al punto 1) la partecipazione complessiva della Provincia autonoma di Trento al capitale sociale di Trentino Network s.r.l. sarà pari a 90,095%;
6. di accertare ed impegnare, l'entrata e la spesa di uguale importo per il valore della permuta, derivanti dal presente provvedimento, pari ad Euro 1.890.927,00 imputandole rispettivamente al capitolo d'entrata 142560 dell'esercizio finanziario 2016 e sul capitolo di spesa 615930 dell'esercizio finanziario 2016;
7. di effettuare un'operazione di giro contabile per l'importo di Euro 1.890.927,00 impegnato con il presente provvedimento sul capitolo 615930 dell'esercizio finanziario 2016 a favore del capitolo d'entrata 142560 dell'esercizio finanziario 2016;

8. di impegnare, al fine del pagamento della prestazione resa dallo Studio Notai Associati Dolzani Piccoli Romano Corso, la spesa pari ad Euro 6.443,88 al capitolo di spesa 151550-002 dell'esercizio finanziario 2016;
9. di rinviare alla formale acquisizione delle azioni e, quindi, del ruolo di socio da parte della Regione Autonoma Trentino Alto –Adige, la definizione dello strumento con cui esercitare congiuntamente le funzioni di indirizzo spettanti ai soci ai sensi del codice civile nonché le funzioni di direttiva, di indirizzo e di controllo nei confronti di Trentino Network S.r.l. quale società “in house providing”;
10. di dare atto che, ai sensi dell'articolo 33, comma 8, della legge provinciale 16 giugno 2006, n. 3, deve essere data comunicazione al Consiglio provinciale delle operazioni compiute entro 15 giorni dalla loro definizione;
11. di notificare della presente la Regione Autonoma Trentino Alto –Adige, Patrimonio del Trentino S.p.A., Trento Fiere S.p.A. e Trentino Network s.r.l.;
12. di inviare copia della presente deliberazione alla Corte dei Conti, Sezione Controllo, di Trento ai sensi e per gli effetti sia dell'articolo 3, comma 28, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, sia dell'articolo 1, commi 611 e 612, della legge 23 dicembre 2014, n. 190.

Adunanza chiusa ad ore 09:55

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

**Non sono presenti allegati parte integrante**

IL PRESIDENTE

Ugo Rossi

LA DIRIGENTE

Patrizia Gentile